

Il discorso del sindaco Petroselli conclude la Conferenza cittadina sul traffico

Quando la città avrà più centri e il tram arriverà in borgata

Non un piano ma precise scelte strategiche per gli anni Ottanta - La chiusura dei settori un punto fermo - Le grandi tangenziali della zona Est - Verso un rilancio del trasporto urbano su rotaia - Una convenzione per l'acquisto dei bus - Gli orari di scuole, ministeri e negozi saranno rivisti - Entro la fine del mese lo svincolo di Portonaccio

Quale traffico a Roma negli anni Ottanta? La domanda torna a proporsi dopo i tre giorni di dibattito della Conferenza cittadina organizzata dalla Giunta comunale. E adesso la risposta è più chiara. L'ha data ieri mattina il sindaco Luigi Petroselli concludendo la discussione. Nei prossimi anni, ha detto il sindaco, non dovremo muoverci secondo un piano strategico del tutto inadatto ad un corpo variabile, dinamico, come quello di una grande città, ma secondo linee strategiche ben precise e con un punto di riferimento essenziale: invertire la tendenza (incrociata dai boom economico degli anni Sessanta, ma anche dalla mancanza di precise scelte urbanistiche) a considerare il mezzo pubblico come sussidiario di quello privato. Ma quali sono queste linee strategiche? Petroselli ha fatto sue tutte le indicazioni dell'assessore De Felice arricchendole con anticipazioni particolarmente interessanti.

CENTRO STORICO - La chiusura dei settori è un punto fermo e si illudono quelli che si aspettano un allenta-

mento della vigilanza per rimettere tutto in discussione. Però questa misura non basta, deve essere solo la premessa per ulteriori interventi. Non solo, quindi, chiusura al traffico delle strade intorno al Colosseo, ma anche una attenta valutazione di progetti più avanzati. Petroselli ha fatto esplicito riferimento alle indicazioni del sovrintendente alle antichità La Regina che aveva proposto la totale chiusura al traffico dell'isola dei Fori. In sintesi tutto il centro deve recuperare gradualmente la sua vocazione abitativa, di produzione artigianale ed artistica.

GRANDI ARTERIE TANGENZIALI - Bisogna realizzare

di scorrimento tangenziale che avvino il superamento del carattere monocentrico della viabilità a Roma. Alcuni esempi: la tangenziale Fianoro-Valmontone che dovrà unire più direttamente il tratto nord e quello sud dell'Autostrada del Sole; più internamente, ma sempre nella zona est, una grande arteria tra Viale Torlonia e Viale Palmiro Togliatti.

ATAC - Per la prima volta dopo 50 anni la rete della

ri di programmazione, tenendo conto cioè di quali saranno le linee di sviluppo nei prossimi anni. Ma adesso, ha aggiunto Petroselli, un grande sforzo va fatto in direzione delle borgate. La loro perimetrazione, il piano Acea per acqua e luce, la costruzione di una rete fognaria stanno andando avanti, ma questo non basta. Bisogna definitivamente spezzare l'isolamento di queste zone della città. Non solo con grandi opere di viabilità ma anche, soprattutto, con un servizio di trasporti che sia veramente efficiente. Proprio qui c'è maggiore bisogno di mezzi di trasporto che funzionino a costo poco, che siano una valida alternativa al mezzo privato, sempre più costoso. Per questo, però, è essenziale il potenziamento del parco bus. Numerose vetture verranno recuperate con l'abolizione di linee sostituite dalla linea A del metrò, ma si farà di più.

g. pa.

Tutti d'accordo, ma il governo adesso deve fare la sua parte

Ma se le linee strategiche per il traffico sono chiare, meno chiaro è il quadro nazionale, dentro il quale dovranno essere sviluppate. Anzi, i segnali che arrivano sono negativi. Lo aveva detto l'altro ieri il compagno Lucio Libertini, ieri mattina Petroselli lo ha sottolineato con forza. In tre giorni di dibattito, ha detto il sindaco, non c'è stata una sola scelta di fondo alle scelte fatte, ma se c'è unanimità sostanziale sul da farsi, il governo si sottrae alle sue responsabilità. Basti pensare che il Comune di Roma sarà costretto a muoversi in assenza di un piano nazionale dei trasporti che di un fondo nazionale.

autovale interlocutori nel ministero dei trasporti e in quello dei lavori pubblici, non certo nel resto dell'esecutivo. Se il decreto governativo sulla finanzia locale passerà così com'è ridurrà anzitutto gli effetti di un disastro della sopravvivenza, comunque alla scelta assurda: ridimensionare i servizi o aumentare le tariffe.

Un impegno analogo vale per i nuovi quartieri che stanno sorgendo su terreni riservati all'edilizia economica e popolare. Come è noto si tratta di 80 mila stanze all'anno per il triennio '79-'81. Quindi, prima ancora che questo ci venga richiesto dalla gente, dobbiamo fornire zone con servizi adeguati. Decima e Torbellonica di un servizio di trasporto che renda veramente preferibile il bus e il metrò all'auto privata.



Riccardo Tavani era al processo di Chieti: quando ha visto arrestare Rotondi è fuggito

Vice di Pifano «scompare» sotto il naso della PS

Sono ancora tre gli autonomi latitanti - Interrogati due dei quattro arrestati - Ottanta pagine di resoconti sulle trasmissioni accusano Radio Onda Rossa - Hanno detto: «Guido Rossa si è voluta la sua fine»

Approvata la legge che istituisce il difensore civico

L'avvocato di tutti dichiara guerra alla burocrazia

Non sarà proprio un ombudsman - o il difensore civico che in Svezia conta ormai centocinquanta anni di onorato servizio - ma anche noi avremo finalmente qualcuno a cui ricorrere contro le ingiustizie, le lentezze, le inefficienze della burocrazia. Ieri il consiglio regionale ha approvato la legge che istituisce questo «pubblica figura» di sagio e equanime protettore del cittadino. Il Lazio è dopo la Liguria la seconda regione a dare il via all'esperimento.

può dire, comunque, chi non sarà: la carica - dice la legge - è incompatibile con l'attività di parlamentare, di consigliere regionale o di altri enti locali, di amministratore di organismi pubblici. E soprattutto il suo sarà un lavoro a tempo pieno (ci sarà da crederlo), tanto che non potrà avere un'altra attività lavorativa.

Si trovava a Chieti, al processo contro Pifano, uno dei tre «autonomi» legati alla Radio Onda Rossa, ricercati dalla Digos romana. E sfuggito alla cattura per caso, quando si è accorto che la polizia, intervenuta nell'aula, aveva già fermato un altro degli «autonomi», Claudio Rotondi colpito dallo stesso mandato di cattura del giudice romano Rosario Priore. All'appello dell'operazione (in tutto 7 ordini di cattura) mancano quindi tre persone: Riccardo Tavani (questo il nome del leader di autonomia sfuggito alla cattura a Chieti), sono ricercati ora anche Ruffino Ferrari e un altro esponente dell'organizzazione, di origine milanese, sempre legato a «Onda Rossa».

La conferenza d'organizzazione della FGCI prosegue oggi all'Auditorium

Si è aperto ieri pomeriggio con la relazione del segretario provinciale la conferenza d'organizzazione della FGCI, nella sala dell'Auditorium di via Palermo affollata dagli oltre cinquemila delegati dei circoli e da molti invitati.

Un giovane tunisino si autoaccusa dell'omicidio

Un altro arresto per il delitto di via Rattazzi: «Sono stato io a prendere a coltellate Hamadi»

Avrebbe ucciso il suo connazionale perché pretendeva tangenti sui furti - Arrestato un altro nordafricano



Il giovane tunisino arrestato ieri

«Sono stato io a uccidere Hamadi Ben Hanoubi la sera dell'ultimo dell'anno. Voleva le tangenti sui nostri "colpi" e questo non ci andava bene».

ra del 30 dicembre scorso andò con Nasser Ben Hamed. Nel locale notturno «Roxi» i tre si incontrarono per «far chiarezza» sulla vicenda. Ma non vi fu dialogo, anzi.

ora, sono in carcere. E su di loro grava l'accusa di concorso in omicidio volontario.

Al III liceo artistico di via Casale de Merode all'Ardeatino

Teppisti appiccano il fuoco a un'aula

Gli studenti erano usciti da più di due ore - Solo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco i danni sono lievi - A cosa miravano i terroristi?

Ancora una scuola nel mirino dei teppisti. Questa volta l'obiettivo era quello di seminare il panico nel III Liceo artistico di via Casale de Merode (al quartiere Ardeatino), dove alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco in un'aula deserta.

fuoco. A cosa mirassero i teppisti, per ora è impossibile dirlo. E' certo, che se non si fosse intervenuti tempestivamente il fuoco, trovando facile esca nel materiale presente nell'aula da disegno avrebbe presto trasformato in una torcia l'intero edificio.

Dibattito sulla pace a Monteverde

Lunedì 28 gennaio alle ore 20,30, si svolgerà nel teatro dell'Associazione culturale Monteverde (via di Monteverde 57a), organizzato dal locale Comitato unitario per la pace ed il disarmo, un dibattito sul tema: «E' possibile salvare la pace nel mondo?»

Buone speranze per il XVII

L'occupazione ha fatto svegliare il ministero

Con un fonogramma si preannuncia l'invio di fondi straordinari per i laboratori

L'occupazione messa in atto civilmente e democraticamente dagli studenti del XVII di via Pasquale II a Primavia deve aver messo paura a qualcuno. In particolare il Ministero, ieri, ha fatto pervenire alla presidenza dell'istituto un fonogramma in cui si annuncia lo stanziamento di fondi straordinari per i laboratori.

Presidii al «Tesoro» e al «Lavoro»

Settimana di lotta dei giovani precari della «285»

Vogliono che il governo mantenga gli impegni assunti con il sindacato unitario

La proroga dei contratti fino a marzo per i giovani assunti con la legge «285», proroga decisa dal governo, non sposita che per tre mesi il problema; i precari, le migliaia di ragazzi e ragazze assunti a tempo determinato vogliono avere la sicurezza del posto di lavoro. Per questo il coordinamento regionale precari, che si collega alla federazione unitaria sindacale, ha indetto una settimana di mobilitazione.

Il partito

- MAMMOLE: alle 18 (Mammucori); CASTELGIBILE: alle 18 (Orti); ARDEATINA: alle 18,30 (Fisco); VITINIA: alle 18 (Lig.); MONTEVERDE VECCIO: alle 18,30 (NOVA MAGLIANA); alle 18,30 (MAIA); ARDEA: alle 18 (Scatoli); CAPENA: alle 17 (Fortini); TOR LUPARA DI MENTANA: alle 19 (Apostolati); RIGNANO: alle 20 (Romani); TORRITA TIBERINA: alle 20,30 (Genilio); GUIDONIA: alle 20,30 (Mancuso); MONTELIBRETTI: alle 18,30.